

«I bisogni insediativi degli artigiani e delle Pmi», la pubblicazione

Gli addetti chiedono un immediato intervento per la realizzazione delle opere infrastrutturali

Nei giorni scorsi il presidente e il direttore della Cna di Latina, Angelo Agnoni e Antonello Testa hanno incontrato il Consigliere regionale Enrico Forte presso la sede territoriale della Confederazione nazionale dell'Artigianato per discutere di alcuni temi legati al rilancio economico imprenditoriale della provincia di Latina. Alla riunione hanno preso parte anche alcuni imprenditori che hanno voluto ricordare i punti programmatici proposti dalla Cna durante lo scorso periodo elettorale e che riguardano la richiesta per un maggiore snellimento della macchina burocratica, ampie misure a sostegno dell'accesso al credito, un forte recupe-

ro di un organico sistema di interventi riguardante l'apparato produttivo locale e, infine, una manovra per la riduzione della pressione fiscale. Visto l'importante ruolo che vede il consigliere Forte alla vicepresidenza della Commissione Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica del Consiglio regionale del Lazio, il Presidente Agnoni, ha voluto inoltre consegnare allo stesso la recente pubblicazione nata in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina dal titolo "I bisogni insediativi delle imprese artigiane e delle PMI" contenente lo studio delle realtà produttive di oltre 200 imprese della provincia e nella quale emergono le diret-



Angelo Agnoni
e Antonello Testa

te testimonianze degli imprenditori, alcune delle quali evidenziano delle criticità sulle quali è stato richiesto un intervento immediato, soprattutto nell'ambito infrastrutturale. In base a questo studio, le aziende che si dicono favorevoli ad un eventuale cambiamento di ubicazione sono circa il 30%, senza sensibili differenze tra quelle insediate in città e quelle con sede nelle zone extra-urbane. Una lieve diversificazione caratterizza le imprese del Sud pontino che sembrerebbero meno soddisfatte dell'attuale

ubicazione (nel 34,8%). A pesare maggiormente sulle intenzioni di spostamento della sede operativa sono i disagi che derivano dalle carenze in termini di infrastrutture e viabilità (per il 49,2% degli imprenditori) e dalle criticità legate al posizionamento (47,5%). Solo il 10,2% collegherebbe la decisione di dislocare la propria attività alla mancanza di adeguati servizi. Per le imprese ubicate in periferia la scelta di spostarsi deriverebbe, in prevalenza, proprio dalla ricerca di una diversa localizzazione, così come

quelle del Nord e del Centro della provincia, mentre chi è posizionato in città (e anche al Sud) subisce maggiormente le carenze infrastrutturali e i problemi derivanti dalla viabilità. Infine, la maggior parte degli imprenditori (il 72,4%) si dichiara interessato a proposte di finanza agevolata volte a migliorare o cambiare il posizionamento della propria sede operativa. In particolare, tra coloro che si collocano al Sud della provincia, tale opportunità risulta ancor più apprezzata (nell'85,3% dei casi).